

Lo Sviluppo economico fornisce nuove indicazioni sull'acquisto agevolato di beni strumentali

Vecchi moduli? Addio Sabatini

Istanze nulle senza i nuovi formulari o con i dati incompleti

DI CINZIA DE STEFANIS

Il mancato utilizzo dell'ultimo modulo di domanda per l'accesso alla nuova Sabatini (acquisto macchinari e beni strumentali) pubblicato sul sito del ministero dello sviluppo economico, la sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità della domanda e pertanto di inammissibilità al finanziamento e al contributo. Per la compilazione della domanda le imprese proponenti sono tenute a utilizzare l'ultima versione del modulo (release 2.3) disponibile nella sezione «beni strumentali (nuova Sabatini)» del sito internet del ministero. Queste le indicazioni per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni per l'acquisto di macchinari e beni strumentali contenute nella guida redatta dal ministero dello sviluppo economico. Ai primi di novembre le imprese italiane hanno prenotato il 52% del plafond totale a disposizione delle pmi a valere sulla cosiddetta «nuova Sabatini». A disposizione delle aziende ancora 2,4 mld di euro. La disponibilità residua di fondi è pari al 42% cui attingere per l'ac-

quisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. La domanda di agevolazione e i relativi allegati, pena l'inammissibilità della stessa domanda, devono essere compilati dall'impresa in ogni parte, in formato elettronico e sottoscritti mediante firma digitale. L'impresa proponente dovrà accedere alla sezione «beni strumentali (nuova Sabatini)» del sito internet del ministero www.mise.gov.it, effettuare il download del modulo di domanda, salvando copia del file sul proprio PC (ai fini del salvataggio dei dati inseriti non è infatti possibile compilare il modulo nel browser) e compilare i campi presenti

nelle varie sezioni del modulo di domanda (è possibile salvare di volta in volta le informazioni inserite). L'instestazione dovrà riportare la denominazione e l'indirizzo Pec della banca/intermediario finanziario aderente alla convenzione, con il quale l'impresa dovrà prendere contatto per definire le modalità del finanziamento. In caso di impresa estera che alla data di presentazione della domanda non abbia ancora attivato una sede operativa in Italia occorrerà indicare lo stato membro di riferimento, in automatico sul modulo comparirà quindi un flag in corrispondenza del campo «sede operativa

da attivare in Italia entro la data di ultimazione dell'investimento». In tal caso, in sede di trasmissione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento, l'impresa estera dovrà altresì attestare l'avvenuta attivazione all'interno del territorio nazionale della sede operativa presso la quale ha realizzato l'investimento e la conseguente iscrizione al registro delle imprese di riferimento. Per le imprese estere, inoltre, il campo «partita Iva» diviene non obbligatorio e l'informazione sarà acquisita in sede di ultimazione dell'investimento.